sia pronto a farle servitio quanto forze mie le ne dara maggior occasione N.S. Dio la conservi Ri.

Al Arcivescovo di Cypro.

Fuori d'ogni mio pensiero, e desiderio arrosa e piacciuto a N.S. di Crearmi Cardinale, la qual nuova credo che V.S. sarà già stata, pur è debito de l'amicitia nostra che io ancora glie la scrivi non per Commendarle l'allegrezza, che in vero io non ne ho sentito alcuna, sapendo ciascheduno tutti i miei pensieri alla quiete di Padova, ne manco per offerirle quello che di ragione e succeda solo per salutarla, et pregarla che cerchi d'impetrarmi da Dio forze eguali al peso imposto sopra le mie vaccillanti. Ri.

Al Diuan di S. Vitale.

M. Pietro Barbarigo m'ha scritto tanto de la Vostra allegrezza che la vostra lettera resta molto inferiore al testimonio che lui mi da. Io arrosa voglio che questa lettera mia resti inferiore al testimonio che mi potra dar mio Cognato del animo mio verso voi, solo vi prego a ringratiar quei Sig.ri per nome di qualunque salutato, et nominatamente il S. Secretario Leggio pregandolo a raccomandarmi al Cl.mo Sig. Procurator Dandolo Ri.

Al Sr. Adriano Inquisitor in Venetia

Come V.S. scrive che sia tutti gl'altri s'è grandemente rallegrato di questa dignità datami, così io spero, et la prego che per l'amor che la mi porta, et per esser lei religiosa, et accetta al S. Dio la voglia supplicar di continuo la D.M.ta che non lasciando io per l'adietro meritato questo grado, et essendomi sor stato dato fuori d'ogni mia aspettatione o pensiero per l'accrescer mi faccia gratia, che non ne resti del tutto indegno.

Al Cl.mo Soriano.

Maggior honor a miei giudicio mi porta V.S. Cl.ma che testimonio che la mi da questa mia promotione sia stata, colti cara in anniversale, et in particulare a ciascuno che non mi tiene da la dignità stessa, come anco parimente per questa dignità datami io sento molto più piacere per la consolation che la molestissima S.V. con molti altri Sig.ri congratulandosi, et ottimi meritamente, ne vogliano per lor cortesia ricevuta, che non ho dimenticato proprio l'esser, essendo assai ben consapevole l'animo stesso, di quanto io sia stato sempre in fervore a le grandezze per il passato, et quanto più resti hora con la virtù, et con i meriti a dietro da la presente dignità V.S. Cl.ma deno io assai, poi che ho ricevuta di ammirandi con le laudi che mi